

ALICE! È TARDI

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG / teatrodelleapparizioni



da Lewis Carroll

un'idea di Fabrizio Pallara

drammaturgia Roberta Ferrari e Fabrizio Pallara

regia Fabrizio Pallara con Eleonora Bracci e

Francesco Picciotti

scene e burattini Eleonora Bracci, Fabrizio Pallara
e Francesco Picciotti

costruzione baracca Marco Lucci

- teatro di figura, pupazzi e burattini di peluche
- 50 minuti
- dai 6 anni

Lo spettacolo

La storia ricalca quella de *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*, il celebre romanzo della seconda metà dell'Ottocento scritto da Lewis Carroll.

Alice, mentre sta andando a scuola accompagnata dal padre, che la sollecita per affrettarsi, cade; questo contrattimo diventa un modo per iniziare a osservare l'esistente da un altro punto di vista. Lasciandosi trasportare dalla curiosità e dalla fantasia, Alice decide di seguire un coniglio bianco nella sua tana per scoprire nuovi mondi governati dall'assurdo.

A proposito della compagnia

La compagnia **teatrodelleapparizioni** viene fondata nel 1999 da Fabrizio Pallara. Nei primi anni concentra le sue sperimentazioni attorno al teatro sensoriale; lo spettatore diviene così elemento partecipante e fondante dello spettacolo stesso. Nel 2020 dà vita al Festival Contemporaneo Futuro, un tempo di approfondimento sull'infanzia articolato in spettacoli e incontri dove, nel 2023, debutta lo spettacolo *Alice! è tardi*.

Il CSS di Udine è stato fondato nel 1978 e si definisce "un incubatore di progetti di produzione, formazione avanzata, programmazione e di eventi" che lavora per "sviluppare e diffondere la creatività e la produzione contemporanea fra gli artisti e i pubblici del Nuovo Millennio".

Note sullo spettacolo

Alice! è tardi è un'occasione per vivere la fascinazione del fantastico attraverso il teatro di figura, in cui la sospensione dello sguardo razionale abbraccia, immediatamente, la meraviglia di quello artistico.

Alice! è anche uno sguardo sulla dimensione del tempo; su come esso viene vissuto e minacciato nell'immaginario quotidiano, in un mondo costruito dagli adulti e per gli adulti.